

Come un libero prigioniero dell'amore, san Francesco ha vissuto nel corpo e nell'anima il tormento dolcissimo della misericordia di Dio, lo stile di vita e la passione del suo Figlio, la guida esigente e appassionata dello Spirito Santo; ha goduto e sofferto, ha sperimentato il successo e la sconfitta, è stato amato e odiato... ma in ogni circostanza ha cercato il Vangelo, cioè la buona notizia da accogliere, da vivere e da annunciare, l'unica regola alla quale si sottometteva con grandissima gioia.

La vita e la morte erano diventate sorelle per lui: l'una per dedicarla al Signore, l'altra per incontrarlo; *(dalla Vita Prima di Tommaso da Celano)* «Francesco, percependo la morte imminente, chiese di essere condotto all'amata Porziuncola. Qui si fa spogliare della ruvida veste di sacco e «deporre nudo sulla nuda terra». Volendo essere conforme in tutto a Cristo Crocifisso che, povero e sofferente, era rimasto appeso nudo sulla croce, alzò come sempre il volto al cielo, tutto intento con lo Spirito a quella gloria, disse ai fratelli: “io ho fatto il mio dovere, Cristo vi insegni a fare il vostro“. Verace imitatore di Cristo suo Dio in tutto, amò fino alla fine tutti i fratelli e figli, che aveva amato fin dal principio.

In quei drammatici istanti Francesco si rivolge ai suoi frati, stretti attorno a lui. Li esorta con affetto di padre all'amore di Dio. Parla a lungo della pazienza, dell'osservanza di Madonna povertà, raccomandando più di altra regola il Santo Vangelo. Mentre tutti i fratelli gli stanno intorno; egli stende sopra di loro le mani intrecciando le braccia a forma di croce, un gesto che egli tanto amava, e li benedice presenti e futuri, nella potenza e nel nome del Crocifisso.

Con le ultime energie, Francesco, officia la rievocazione dell'Ultima Cena, si fece poi portare del pane, lo benedisse, lo spezzò ed a ciascuno ne diede un pezzo da mangiare. Volle anche gli portassero il libro dei Vangeli e chiese gli leggessero quel brano di Giovanni che inizia: “Prima della festa di Pasqua“. Lo fece in memoria di quell'ultima e santissima cena che il Signore aveva celebrato con i suoi discepoli e per dimostrare ai fratelli la sua tenerezza d'amore. Passò in inni di lode i giorni successivi, invitando i compagni prediletti a lodare con lui il Cristo. Invitava pure tutte le creature alla lode di Dio con il Canto che aveva composto.

Essendosi compiuti in lui tutti i misteri di Cristo, se ne volò felicemente a Dio. Le allodole, che sono amiche della luce ed han paura del buio della sera, pure essendo già imminente la notte, vennero a grandi stormi sopra il tetto del luogo e roteando a lungo con insolito giubilo, resero testimonianza alla gloria del Santo che tante volte le aveva invitate a lodare Dio. Era il 3 Ottobre 1226, di Sabato. A laude di Cristo. Amen.»

Genitori della Prima Comunione

E' sempre un'avventura, una sfida coinvolgente, quella di accompagnare le famiglie al momento della Prima Comunione dei bambini/e: ogni anno nel catechismo vengono a confronto attese e fatiche, diritti e impegni, speranze e realtà, da una parte e dall'altra; soltanto il dialogo rispettoso e la pazienza renderanno possibile una esperienza bella per tutti. Si parte

lunedì 5 alle 21 a s. Rocco

con il primo incontro, per conoscerci e stabilire insieme le basi per il cammino di preparazione al sacramento più importante, l'Eucaristia. Spero nella presenza di tutte le famiglie per evitare i malintesi che spesso si verificano in questi casi, per chi non era presente.

Genitori della 3^a elementare

Il sacramento della Confessione è trattato con ostilità da parte di molte persone, perché permane l'antico pregiudizio del "prete che si fa i fatti degli altri", come se il confessionale fosse una sala di tortura per chi ha sbagliato, un "terzo grado" da subire con reticenza; ma non è così, non lo è mai stato o, perlomeno, non lo è più.

Il cammino catechistico della terza elementare consiste principalmente nell'annuncio della misericordia di Dio, quella di un papà dolcissimo e attento al nostro bene; anche i comandamenti non vengono presentati come divieti ma come apertura a una vita di grazia, cioè dedicata alle cose che valgono di più.

Vorrei incontrare le famiglie dei bambini per stabilire un rapporto di collaborazione e di sostegno reciproco, in vista della Prima Confessione. Per questo invito i genitori all'incontro che si svolgerà

venerdì 9 alle 21 a s. Rocco

Ricavato della Cena Solidale

Grazie alla generosità di molte persone che hanno partecipato alla Cena Solidale svoltasi in agosto e alla dedizione di chi ha lavorato per la buona riuscita della manifestazione, mi è stata consegnata da parte dell'amministrazione comunale la somma di 2000 euro da destinare alla Caritas parrocchiale, che si dedica al sostegno materiale (e spirituale) delle famiglie bisognose, mentre una somma identica è stata devoluta alla Famiglia Mariana Le Cinque Pietre per la missione in America Latina.

Giornata di spiritualità

Domenica prossima 11 ottobre la Famiglia Mariana Le Cinque Pietre propone una giornata di riflessione e comunione presso il Convento di s. Antonio, comprendente le lodi alle 9.30, la s. Messa alle 10.00, la meditazione di p. Giovanni, il pranzo al sacco, il Rosario e, nel pomeriggio alle 15 l'adorazione Eucaristica e la preghiera di guarigione.



CON SAN FRANCESCO

«Una volta Francesco era in viaggio con il compagno nella terra di Puglia. Vicino a Bari trovarono sulla strada una grande borsa, di quelle che chiamano *fonda*. Il compagno, vedendo che sembrava gonfia e piena di denaro, la fa notare Francesco, e insiste perché la si raccolga e si prenda il denaro, per distribuirlo ai poveri.

Francesco rifiuta affermando che quella borsa è un trucco del diavolo e che il frate lo vuole spingere a fare un'azione nient'affatto meritoria, ma peccaminosa, cioè a dare in elemosina il denaro altrui, dopo averlo sottratto di nascosto.

Si allontanano dal luogo, si affrettano a riprendere il cammino. Ma il frate, ingannato dalle sue fantasterie di carità, non è ancora tranquillo, non desiste dal molestare Francesco, accusandolo di insensibilità per i poveri. Sicché, alla fine, il mite santo accondiscende a ritornare sul posto, non per fare quello che voleva il frate, ma per svelare l'inganno del diavolo. Ritorna, in compagnia del frate e di un giovane, incontrato sulla strada, vicino alla *fonda* e comanda di raccogliarla da terra.

Il frate comincia, con suo stupore, a tremare, perché già presente il prodigio diabolico. Tuttavia scaccia l'esitazione, facendosi forte col comando della santa obbedienza, e stende la mano verso la borsa. Ed ecco: salta fuori un grosso serpente, che subito scompare insieme con la borsa. Così fu svelato l'inganno del demonio e scoperta l'astuzia fraudolenta del nemico. "Il denaro--disse allora il Santo al suo compagno-- per i servi di Dio, non è altro, o fratello, che demonio e serpente velenoso.» (s. Bonaventura, *Leggenda Maggiore*)

Il denaro ha il potere di farci credere di saper risolvere tutti i problemi, ingannandoci non tanto sul risultato ma sulla logica che esso sottende, cioè che l'esistenza felice sia quella senza problemi e che, risolti quelli che ci riguardano, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo, salvo poi scoprire che la vita è un mistero di amore e non un teorema da dimostrare o un insieme di tempi e persone da sfruttare a nostro vantaggio.

L'episodio della borsa e l'ammonizione di san Francesco al suo compagno sono relativi alla vita dei consacrati, ma il pericolo dell'inganno del diavolo è per tutti: ci si accorge di questo quando le nazioni giungono a odiarsi per accaparrarsi le risorse economiche, quando per denaro si rovinano le famiglie, quando si accumula ricchezza senza badare ai mezzi utilizzati, quando si sfruttano indiscriminatamente il creato e le persone per non acquisire vantaggi economici, quando il cuore si chiude alle necessità dei poveri. "O la borsa o la vita"? Scegliamo la Vita!

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventisettesima settimana del Tempo Ordinario e Terza del Salterio

Domenica 4 ottobre 27^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Darà in affitto la vigna ad altri contadini.</i>	10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA 11.30 (Madonna) JOSE' ITALO, ALICIA
Lunedì 5 ottobre <i>Chi è il mio prossimo?</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) FRANCESCO, ANNUNZIATA E MAURO ROBERTO
Martedì 6 ottobre <i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna)
Mercoledì 7 ottobre Beata Verg. Maria del Rosario <i>Signore, insegnaci a pregare.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) ARNALDO PAOLA, FERNANDO E DARIO
Giovedì 8 ottobre <i>Chiedete e vi sarà dato.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) ROSA E GIUSEPPE Adorazione Eucaristica
Venerdì 9 ottobre <i>Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna)
Sabato 10 ottobre <i>Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.</i>	17.30 Rosario 18.00 (Madonna) SCARINCI CARLO, MARIA, SILVESTRO, ANNA E ERMANDO VINCENZO
Domenica 11 ottobre 28^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i>	10.15 (Madonna) PIRRI MARIA OLIVA 11.30 (Madonna) PER LA PARROCCHIA